

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, sul cattivo funzionamento della Commissione istituita in Roma a norma del Regio decreto 22 aprile 1910, recante provvedimenti per la coltivazione delle terre.

« Volpi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se, attraverso l'osservanza della legge, intenda provvedere per ripristinare d'urgenza il servizio della linea Brescia-Iseo-Edolo gestita dalla Società nazionale ferrovie e tramvie.

« La popolazione senza nessuna colpa, da oltre due mesi ne sopporta tutti i disagi e le conseguenze, ma oggi è stanca e più non può resistere.

« Salvadori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'agricoltura e del tesoro, per conoscere se non equivalga ad una vera irruzione l'aver istituito le Commissioni provinciali di cui all'articolo 4 del Regio decreto 22 aprile 1920, n. 515, per la concessione di terre incolte o insufficientemente coltivate, ad associazioni di agricoltori, posto che si rifiutino (come avviene in provincia di Aquila) i modestissimi mezzi finanziari occorrenti al loro funzionamento; e se non ritengano che da ciò derivi al proletariato agricolo la più efficace suggestione alla diretta invasione delle terre, invano richieste per le vie tracciate dalla legge.

« Lopardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere - tenuto presente che col Regio decreto-legge 7 giugno 1920, n. 741 le Delegazioni del tesoro sono state trasformate in Direzioni provinciali - se non creda sia giunto il momento di emettere, come è stato fatto per gli altri uffici dello Stato anche di minore importanza, mandati a disposizione dei nuovi direttori provinciali del Tesoro per provvedere ad un più sollecito pagamento del compenso per lavoro straordinario, spronando in tal modo i funzionari a dare col lavoro prontamente retribuito un maggior impulso al complesso servizio da essi disimpegnato e specialmente a quello per il pagamento delle pensioni di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rossini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non creda di dare disposizioni a tutte le amministrazioni dello Stato, perchè - conformemente a quanto è stato fatto per gli impiegati postali - gli arretrati dal 1^o novembre 1919 per il compenso per il lavoro straordinario agli effetti del recente decreto-legge 7 giugno 1919, n. 740, siano al più presto liquidati e pagati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rossini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro del tesoro, per sapere se in armonia colle promesse contenute nel programma ministeriale esposto alla Camera, non credono di dovere sollecitamente sciogliere la riserva contenuta nell'articolo 18 del decreto-legge numero 1971 del 23 ottobre 1919, circa il trattamento di favore da farsi agli impiegati che furono tra i combattenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rossini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere le ragioni per cui il tenente farmacista signor Giovanni Molinaro, in Francavilla Fontana (Brindisi), della classe 1891 congedata fin dal 20 maggio ultimo scorso, sia arbitrariamente trattenuto in servizio, e se non intenda dare disposizioni per l'immediato suo invio in congedo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buggino ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e i ministri della guerra e d'agricoltura, per conoscere se sia vero quanto viene denunciato sulla stampa, e cioè:

che mentre una Commissione governativa dell'azoto ha espresso voto perchè al fabbisogno di concimi azotati si provveda sin dove è possibile con la produzione nazionale applicando sistemi escludenti l'importazione dall'estero di materie prime e di consumo, per l'indifferenza degli organi di Stato resti inutilizzato e sparso, nei territori di guerra combattuta, od accumulato in depositi vicini a centri coltivati, costituendo insidia, pericolo e danno permanenti, il materiale fertilizzante dell'agricoltura contenuto nei proiettili esplosivi;